

PROFESSIONALI UN PONTE VERSO IL MONDO DEL LAVORO



Saper fare. Con la formazione professionale si sviluppano competenze pratiche

C'è un universo formativo che negli ultimi anni ha assunto un ruolo centrale e che, con l'avvio del nuovo anno scolastico, torna al centro dell'attenzione: la formazione professionale. È un sistema che affianca licei e istituti tecnici, ma con una missione diversa e complementare: insegnare un mestiere, costruire competenze pratiche e rispondere in tempi rapidi ai bisogni del mondo del lavoro.

La sua forza sta nell'equilibrio tra teoria e pratica. Nei percorsi triennali e quadriennali, gli studenti frequentano laboratori attrezzati, imparano direttamente

sul campo grazie a tirocini e apprendistati, vivono il contatto quotidiano con imprese e professionisti. Non è solo una strada alternativa per chi non vuole proseguire nello studio teorico: è una scelta consapevole per chi desidera inserirsi in un tessuto produttivo che, soprattutto in province dinamiche come Brescia, continua a cercare giovani formati e specializzati.

La formazione professionale, però, non si limita a insegnare tecniche e manualità. Sempre di più integra nei propri percorsi competenze trasversali: lavoro di squadra, gestione delle responsabilità, capacità di

comunicare e di affrontare situazioni nuove. In questo senso la sfida è culturale: superare lo stereotipo che vede i professionali come scuole di «ripiego» e riconoscerne invece il valore come laboratori di futuro.

Dopo il diploma. Le opportunità di crescita non si fermano al primo diploma. Chi frequenta i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale può proseguire con il quarto anno per ottenere il diploma professionale, accedere agli Its Academy o, in alcuni casi, anche all'università. La cosiddetta «filiera professionalizzante» si è così arricchita di passaggi che permettono di costruire un curriculum flessibile, capace di adattarsi alle inclinazioni personali e ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Accanto alle competenze, c'è il tema della persona. Alcuni centri hanno scelto di introdurre metodologie innovative - come il Metodo Rondine - che lavorano sulla gestione dei conflitti e sulla crescita personale. Perché oggi non basta saper usare un tornio, una macchina agricola o un software: occorre anche saper collaborare, affrontare i propri limiti e trasformare le difficoltà in risorsa.

Il nuovo anno scolastico rilancia la formazione professionale come scelta di qualità, non di serie B: un percorso che unisce occupabilità e crescita, dando ai ragazzi la possibilità di costruire il proprio futuro.

Scuola Bottega, 50 anni di storia e sguardo al futuro



Cinquant'anni fa Beppe Nava fondò Scuola Bottega con un'idea semplice e rivoluzionaria: insegnare un mestiere ai giovani partendo dalla pratica. «Quello spirito originario non è cambiato, e oggi si arricchisce con un coinvolgimento maggiore delle famiglie: l'educazione dei ragazzi - afferma convinta la direttrice, Anna Maria Gandolfi - non può spettare solo alla scuola. Quest'anno vogliamo riportarci maggiormente alle famiglie, renderle partecipi del percorso formativo dei loro figli, in senso scolastico ma soprattutto come individui».

Scuola Bottega conferma la sua crescita sia in immagine sia nei numeri: cinque sedi, dieci corsi che vanno dalla meccanica d'auto e macchine utensili alla grafica, dall'informatica all'idraulica, dagli elettrici ai Servizi di Impresa, dagli addetti alle vendite fino a panificazione/pasticceria e carrozzeria. Le iscrizioni nelle classi prime sono aumentate a dismisura negli ultimi anni, segno di una proposta che risponde ai bisogni concreti di studenti e genitori. Il metodo resta quello originario: imparare facendo. Laboratori, visite aziendali, concorsi e progetti rafforzano il legame con il mondo del lavoro. E accanto alla tradizione ci sono innovazioni come il percorso «4+2» in ambito informatico, avviato nel 2024: quattro anni di formazione professionale più due all'Its Rizzoli per chi sceglie di proseguire, senza precludere l'università. Inclusione e multiculturalità restano altri tratti distintivi: nelle aule siedono ragazzi di 37 nazionalità diverse e da settembre prenderà avvio una classe sperimentale con il «metodo Rondine», che trasforma la diversità in dialogo.

I risultati confermano la strada intrapresa: studenti che concludono con voti eccellenti e oltre il 90% dei diplomati già inserito nel mondo del lavoro.



Open Day

**Istituto Marco Polo,
un ambiente
sereno per il tuo
percorso
di studi !**

A.S. 2026/27

Via Ferrando 1, 25127 Brescia | liceimarcopolo.it





LA SCUOLA CHE TI DÀ LAVORO



www.scuolabottega.org

Scuola Bottega Artigiani Brescia
#ioscelgo scuolabottega

SEDE DI BRESCIA (BRESCIA2)
VIA CALEPPE, 13 - TEL. 030 2301463
segreteriacaleppe@scuolabottega.org

SEDE DI BRESCIA (PENDOLINA)
VIA RAGAZZI DEL '98, 11 - TEL. 030 83 74 010
info@scuolabottega.org

SEDE DI BRESCIA (FIUMICELLO)
VIA CARDUCCI, 43 - TEL. 030 8372713
segreteriacarducci@scuolabottega.org

SEDE DI MEZZANE DI CALVISANO
VIA CONTE B. MAGGI, 8 - TEL. 030 83 85 243
segreteria@scuolabottega.org

SEDE DI VIADANA DI CALVISANO
VIA J.F. KENNEDY, 93 - TEL. 030 96 86 149
viadanasegreteria@scuolabottega.org

